

## XII Commissione - Resoconto di mercoledì 28 gennaio 2004

### SEDE REFERENTE

Mercoledì 28 gennaio 2004. - Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO. - Interviene il Sottosegretario di Stato per la salute Antonio Guidi.

**La seduta comincia alle 15.30.**

**Disciplina delle attività nel settore funerario.**

**C. 4144 Governo, C. 1444 Biondi, C. 1646 Butti, C. 2664 Burtone e C. 3763 Massidda.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame.

Fabio Stefano MINOLI ROTA (FI), *relatore*, ricorda che nel corso degli ultimi anni il settore funerario è stato oggetto di interventi specifici volti a normare esclusivamente alcune parti della materia (onerosità per l'inumazione e la cremazione, disposizioni in materia di cremazione). La materia è attualmente disciplinata dal testo unico delle leggi sanitarie ovvero il regio decreto n. 1265 del 1934 e dalla più recente legge n. 130 del 2001, nonché dal regolamento di polizia mortuaria cioè il decreto del Presidente della Repubblica n. 280 del 1990.

Il disegno di legge del Governo C. 4144, di cui è primo firmatario il ministro Sirchia, è volto a normare in modo organico il settore funerario. Ad esso sono abbinata altre quattro proposte di legge in materia: C. 2664 Burtone, C. 1444 Biondi, C. 1646 Butti e C. 3763 Massidda. I progetti di legge richiamati definiscono i principi fondamentali della materia, lasciando, ai sensi del nuovo titolo V della Costituzione, alla potestà delle regioni la normativa specifica.

Gli aspetti affrontati dalla nuova disciplina contenuta nelle proposte in esame è da definirsi esaustiva della complessa e delicata materia, giacché affronta e disciplina tutti i vari profili: igienico sanitario, ordine pubblico, giustizia e assetto del territorio. Più in particolare, viene confermata alle regioni la potestà normativa nelle seguenti materie: costruzione e gestione dei cimiteri e attività funerarie, ivi compresa la cremazione, la conversione e la dispersione delle ceneri, corsi di formazione professionale e codice deontologico delle imprese funebri, nonché i cimiteri di animali d'affezione.

Delle proposte in esame, oltre a quella d'iniziativa governativa, l'unica che disciplina in modo organico la materia è l'AC 2664 mentre le altre tre si occupano di tematiche specifiche.

In particolare, la proposta di legge Butti C. 1646 si occupa della modifica dei limiti delle distanze e delle ampiezze delle «zone di rispetto» che riguardano gli insediamenti cimiteriali e le zone ad essi limitrofe.

La proposta di legge Biondi C. 1444 intende modificare la recente legge n. 130 del 2001 estendendo agli enti morali senza fini di lucro la possibilità di gestire i forni crematori.

La proposta di legge Massidda C. 3763 affronta specificatamente la tecnica della mineralizzazione delle salme tumulate all'interno di loculi areati, sistema proposto per risolvere il problema di mancanza di spazi negli insediamenti cimiteriali.

Il disegno di legge del Governo C. 4144 tiene particolarmente conto del titolo V della parte seconda della Costituzione e della presenza di tematiche di tenore multidisciplinare, come ad esempio la polizia mortuaria, non riconducibili alla competenza di una singola amministrazione statale o regionale. Ad ogni buon conto, fondamentale nelle proposte di legge in esame è il coordinamento sia tra la disciplina vigente e le nuove normative, sia tra le attribuzioni di competenza statale e regionale. Ciò secondo nel rispetto dei principi generali della dignità della persona e della libertà di scelta della forma di sepoltura e cremazione.

I progetti di legge C. 4144 e C. 2664 affidano alla competenza dello Stato il compito di dettare principi uniformi applicabili su tutto il territorio, ferma restando l'autonomia legislativa delle regioni e dei comuni per quanto riguarda le modalità di svolgimento dell'azione amministrativa nel settore in esame.

Il primo articolo di entrambi i richiamati progetti di legge contiene i principi fondamentali della materia funeraria, tra cui l'uniformità del trattamento del cadavere e la libertà di scelta delle forme di sepoltura e cremazione.

Nell'ambito dei temi d'interesse generale emergono rilievi relativi alla tutela della concorrenza, alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, alla tutela dei beni culturali, della salute e del governo del territorio. Sempre nei due progetti di legge richiamati sono definiti i principi della programmazione, realizzazione e gestione di cimiteri e crematori, per la cui realizzazione e gestione è prevista la possibilità di fare operare i privati, anche mediante lo strumento del «projet financing».

Entrambi i progetti normano altri importanti aspetti, quali il trasporto di cadavere, la sepoltura fuori del cimitero, (che con questi provvedimenti viene affidata alla regione anziché al Ministero dell'interno) il regolamento in materia funeraria e le norme attuative in materia di cremazione (condizioni per la dispersione delle ceneri). Infine i due progetti prevedono norme per la realizzazione e la gestione del cimitero per animali d'affezione.

Il solo progetto di legge d'iniziativa governativa prevede inoltre, all'articolo 10, il trasporto funebre, tradizionalmente di competenza esclusiva dei comuni, come attività di libera impresa. Inoltre sono regolamentati i nuovi servizi per il commiato, che possono essere gestiti da soggetti pubblici e privati in apposite sale. All'ultimo comma dell'articolo 11 è specificato che gli esercenti delle sale del commiato nelle aziende ospedaliere non possono essere convenzionate con le stesse per il servizio di onoranza.

Inoltre il solo progetto di legge C. 4144 prevede che enti morali possano costruire, oltre che gestire come previsto

nella proposta Biondi C. 1444 forni crematori. Nello stesso provvedimento si riduce la zona di rispetto per le cappelle private di nuova costruzione.

Per ultimo all'articolo 12 della progetto di legge C. 4144 si prevedono principi fondamentali per inquadrare la figura del tanatoprattore, abilitato a effettuare parzialmente il processo conservativo del cadavere insieme alle operazioni di tanatocosmesi, lasciando alle regioni l'autonomia legislativa di dettaglio.

Si riserva conclusivamente di valutare al termine del dibattito, eventualmente nell'ambito di un Comitato ristretto ove la Commissione ne deliberasse la costituzione, se predisporre un testo unificato dei progetti di legge in titolo o se proporre uno quale testo base per il seguito dell'esame.

Katia ZANOTTI (DS-U), prospettata preliminarmente l'opportunità di procedere, nel corso dell'esame dei provvedimenti all'attenzione della Commissione, allo svolgimento di audizioni informali, in particolare di rappresentanti delle società di cremazione.

Osservato che le proposte di legge C. 4144, di iniziativa governativa, e Burtone C. 2664 sono volte a disciplinare in modo organico il settore funerario, mentre le restanti proposte di legge affrontano aspetti specifici, rileva come vi siano le condizioni, sulla base dei testi normativi in esame, per affrontare alcune questioni che necessitano di una adeguata disciplina. Tra tali questioni, richiama, in primo luogo, quella della cremazione e, in particolare, della dispersione delle ceneri. Ciò anche in considerazione del fatto che la richiesta di cremazione risulta sempre più diffusa, nonché della situazione di difficoltà in cui versano taluni comuni a causa della carenza di spazio nei cimiteri.

Evidenzia quindi l'esigenza di un provvedimento che introduca una disciplina omogenea della materia su tutto il territorio nazionale, sancendo taluni principi e definendo con chiarezza le competenze dello Stato, nonché delle regioni e dei comuni. Al riguardo osserva peraltro come i provvedimenti in titolo già contengano taluni indirizzi. Osservato che la materia in oggetto tocca profili complessi quali, tra l'altro, quelli della pianificazione del territorio e dell'accoglimento delle salme nei cimiteri, nonché quelli della tutela degli utenti nei confronti di possibili situazioni di monopolio e oligopolio del percorso funerario, oltre che del diritto di ognuno di scegliere le modalità di sepoltura o cremazione, ritiene non sussistano ostacoli ad un proficuo lavoro di sintesi tra i diversi progetti di legge in esame, eventualmente nell'ambito di un Comitato ristretto. Ricorda infine come da parte degli operatori del settore siano state avanzate sollecitazioni ai fini di una tempestiva conclusione dell'iter dei provvedimenti all'attenzione della Commissione.

Francesco Paolo LUCCHESI (UDC) sottolinea l'importanza della materia in esame, che appare urgente disciplinare per dare risposte adeguate alle nuove esigenze provenienti dalla società.

Ricordato che il tema della cremazione era già stato affrontato nel corso della precedente legislatura, evidenzia l'esigenza, tra l'altro, di regolamentare adeguatamente la figura professionale del tanatoprattore, nonché l'opportunità di affrontare, anche attraverso la previsione di luoghi idonei, il tema dei servizi di commiato.

Ricordato che l'attuale normativa non prevede l'intervento dei privati nella gestione e costruzione dei cimiteri, intervento che pure non è del tutto inedito, reputa la partecipazione dei privati opportuna per quanto riguarda, in particolare, il settore dei cimiteri per animali di affezione.

Ricorda altresì come già nella scorsa legislatura sia stato sollecitato un intervento normativo da parte degli operatori del settore dei monumenti funerari, aspetto che reputa opportuno venga inserito nella normativa volta a disciplinare le attività nel settore funerario.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.